

Attività del Consiglio

2 **Seduta del 29 luglio '99**

Sono assenti: Maria Gabriella Moneghini, Giuliano Beltrami, Giorgio Ferretti e gli assessori non consiglieri Pietro Giovanelli e Salvatore Giacomolli e Attilio Rinaldi.



I presidente, ai sensi dell'art. 46 del regolamento, comunica che il consigliere signor Attilio Rinaldi ha presentato una dichiarazione di distacco dal gruppo consiliare P.A.T.T. - Lega Nord. Ai sensi del regolamento interno del consiglio comunale, il consigliere Rinaldi, se non aderisce ad altri gruppi consiliari non acquisisce da solo le prerogative di un gruppo consiliare. Anche il consigliere Domenico Lucchini non può più far parte del gruppo consigliere P.A.T.T. - Lega Nord, perché unico rappresentante di tale gruppo e ciò sarebbe in contrasto con il comma 2 ove è previsto che ciascun gruppo sia costituito da almeno due consiglieri. I due consiglieri del disciolto gruppo possono dare comunicazione scritta al presidente della costituzione di un gruppo misto, all'interno del quale possono eleggere un capogruppo. In mancanza di tale dichiarazione, il consigliere Domenico Lucchini può partecipare alla conferenza dei capigruppo prevista dall'art. 6 e può avere le altre prerogative di capogruppo quale consigliere più anziano di età fra

quelli che non appartengono a gruppi consiliari. Lucchini comunica che da ieri 28 luglio 1999 non fa più parte del P.A.T.T. ma del F.A.R. nella cui formazione politica svolge le funzioni di presidente della sezione locale. Viene discussa e approvata la nuova versione del Regolamento Organico del Personale dipendente. Il sindaco, coadiuvato per la parte tecnica dal segretario comunale, illustra la nuova versione del regolamento organico del personale dipendente, spiegando in particolare che a seguito dell'introduzione nell'ordinamento del personale di alcuni principi della privatizzazione del pubblico impiego, il regolamento vero e proprio soggetto all'approvazione consiliare è limitato alle prime 74 pagine del volume, con rinvio a pattuizioni sindacali, contenute nella restante parte. Ferretti Angelo protesta per il solito obbligo di approvazione. Messo ai voti il regolamento viene approvato con 15 voti favorevoli e uno contrario (Angelo Ferretti). Viene proposta la ratifica della delibera di Giunta n. 161 dd. 01.07.1999 avente per oggetto le "Variazioni al bilancio di previsione 1999". Il sindaco illustra la proposta, spiegando dettagliatamente ogni variazione, ivi compreso il maggiore stanziamento di lire 170.000.000 al capitolo 9580 per finanziare il rimborso degli oneri per i cambi di destinazione dei fienili condonati in zona agricola. Colò in via pregiudiziale solleva la questione dell'obbligo o dell'opportunità che alcuni consiglieri, personalmente interessati al rimborso degli oneri, si assentino durante la trattazione e la votazione. Si discute sulla

questione e sull'interferenza dell'argomento particolare con l'argomento generale delle variazioni che interessano parecchi altri problemi, ivi compreso quello più urgente, a cui si è già dato esecuzione, relativo ai lavori di costruzione della mensa scolastica. Viene avanzata e messa ai voti la proposta di votare la delibera in due parti la prima delle quali riguardante tutte le variazioni contenute nella proposta di delibera in atti e già oggetto della delibera della giunta comunale in ratifica, con esclusione delle maggiori entrate previste ai capitoli 2200 per 60.000.000 e al cap. 2201 per lire 80.000.000 e la corrispondente minore spesa di lire 140.000.000 al capitolo 9580 riguardante appunto il rimborso degli oneri. La mozione d'ordine procedurale viene approvata da dieci consiglieri favorevoli; votano contro Caterina Mezzi, Caterina Zocchi, Domenico Lucchini, Roberto Giovanelli, Isidoro Zontini e Angelo Ferretti. Si passa quindi alla votazione della prima parte della proposta di delibera relativa alle variazioni di bilancio escluse quelle sopra indicate per il rimborso degli oneri, che viene approvata con voti favorevoli 11 e 5 astenuti (Civica Lodrone e Crescere Insieme). Prima della discussione e votazione sulla seconda parte relativa alle maggiori entrate e maggiore spesa per il rimborso degli oneri si assentano Caterina Mezzi, Caterina Zocchi, Settimo Scaglia e Domenico Lucchini. La minoranza alle ore 22.10 chiede di sospendere i lavori per alcuni minuti per consultazioni interne. All'unanimità i lavori vengono sospesi e ripresi alle ore 22.20. Alla ripresa dei lavori il vicesindaco prende posto fra i banchi del pubblico e a richiesta della minoranza viene qui verbalizzata la sua assenza ai lavori. La parola viene data a Colò che a nome della minoranza legge una dichiarazione scritta, allegata al presente verbale, nella quale critica la proposta della maggioranza, ritenuta ingiusta e constatando la debolezza

dei loro numeri dichiara la volontà di assentarsi facendo venire meno il numero legale. Replica il sindaco con una dichiarazione orale che si riserva di mettere per iscritto per essere allegata al presente verbale, con la quale respinge le accuse della minoranza sostenendo che il problema, per la sua delicatezza, deve trovare un comportamento responsabile anche da parte loro, che in passato hanno più volte sollecitato la soluzione del problema. Per evitare l'abbandono dell'aula da parte della minoranza, con la forzata chiusura dei lavori per il venire meno del numero legale si valuta la percorribilità di una proposta alternativa volta a destinare le maggiori entrate già accertate ad altre necessità di spesa, ma vi si rinuncia per la mancanza dei pareri di legge. La proposta in atti non viene messa ai voti.

3

Seduta del 23 settembre '99

Sono assenti: Isidoro Zontini, Giorgio Ferretti.

Il presidente chiede ai consiglieri se vi siano osservazioni sui verbali della seduta precedente. Colò interviene chiedendo che le dichiarazioni scritte vengano depositate seduta stante e non nei giorni successivi come ha fatto il sindaco, e ciò per evitare che ne venga modificato il senso. Il sindaco assicura di non aver modificato in nulla il senso delle sue dichiarazioni, ma ritiene opportuno per rispetto dei cittadini e per chiunque voglia leggere che i consiglieri correggano e rivedano in buon italiano le loro dichiarazioni scritte di getto in seduta aperta. Su incarico del Presidente il segretario legge l'art. 54 del regolamento ove è previsto il deposito di dichiarazioni scritte nel corso della seduta. Nel rispetto del regolamento si decide che le dichiarazioni scritte vengano depositate in atti così come sono lette durante la seduta, ma si consente ai consiglieri di depositare nei giorni successivi una

versione riveduta e corretta in buon italiano senza modificarne i contenuti ai fini della pubblicazione sul bollettino. Con queste precisazioni, anche pro futuro i verbali della seduta precedente si intendono approvati. Il sindaco dà notizia di un incontro convocato dall'assessore provinciale Remo Andreolli per il 30 settembre 1999.

Viene presentata l'interrogazione su costi e lavori della Settaurense al centro sportivo Grilli di Storo. Colò legge l'interrogazione. Il consigliere Angelo Ferretti chiede la parola che non gli viene concessa. Il sindaco legge la risposta. Replica Colò leggendo una dichiarazione scritta che chiede di allegare agli atti. Il sindaco nella controp replica fa due domande a Colò. Il consigliere Angelo Ferretti, pur non avendone facoltà, sbotta prendendo la parola e se ne va abbandonando i lavori consiliari. Colò risponde illustrando il suo giudizio generale sull'avventura della Settaurense. Viene letta l'interrogazione relativa ai ponti da realizzare sul fiume Chiese. L'Assessore Mezzi legge la risposta. Colò replica con una dichiarazione scritta che chiede di allegare agli atti. Mezzi riprende la parola per una controp replica nella quale accenna a una comprensibile disattenzione dei consiglieri.

Acquisto della p.fond. 3138/6 in località zona industriale di Storo. Relaziona l'assessore Umberto Armanini spiegando le ragioni di pubblico interesse vista la disponibilità di cessione a un prezzo molto conveniente da parte dei privati. La proposta di deliberazione munita dei pareri di legge viene approvata all'unanimità.

Variazioni di bilancio. Il sindaco illustra le proposte di variazioni contenute nel prospetto distribuito in copia ai consiglieri. Colò interviene chiedendo molte informazioni sulle variazioni in esame. Segue un lungo dibattito con l'intervento di parecchi consiglieri su diversi argomenti anche non strettamente attinenti le variazioni di bilancio e con le dovute spiegazioni da parte del sindaco e degli assessori interpellati. Alle ore 23.15 Luzzani si assenta. La proposta messa ai voti viene approvata con undici voti favorevoli e cinque contrari (Dario Piccinelli, Vigilio Giovanelli, Ennio Colò, Attilio Rinaldi e Settimo Scaglia). Il presidente chiede di votare l'immediata esecutività per l'urgenza di alcune spese (arredi per la mensa scolastica e lavori in sicurezza presso il campo calcio) e si pro-



Il parco di Fontana Bianca

nunciano ancora favorevolmente undici consiglieri e cinque contrari (come sopra).

Seduta del 13 ottobre '99

Sono assenti: Giorgio Ferretti e Angelo Ferretti.

Sono presenti su invito del sindaco e su disposizione dell'assessore provinciale ai Lavori Pubblici i signori Walter Boller, progettista e direttore di lavori di ricostruzione del ponte a Casa Rossa e il signor Enrico Zambotti, funzionario del Servizio Viabilità della Provincia di Trento.

Il presidente, constatando che la presenza della maggioranza dei consiglieri rende legale la seduta, dà inizio ai lavori e spiega che questa è una seduta consigliere straordinaria, aperta ad altri invitati non consiglieri ai sensi dell'art. 40 del regolamento interno del Consiglio comunale.

Essa è stata convocata su sollecitazione di sei consiglieri comunali che hanno presentato una mozione sulla chiusura al traffico del ponte Ca' Rossa, ma è stata allargata in seduta aperta, perché il sindaco con lettera del 12 ottobre 1999 ha invitato anche l'assessore provinciale ai Lavori Pubblici e al progettista e direttore dei lavori. In data odierna è pervenuta la formale ordinanza di chiusura della strada a firma del Presidente della Giunta Provinciale, e una lettera del segretario particolare dell'Assessore Provinciale, con la quale egli comunica che l'assessore non può essere presente per precedenti improrogabili impegni istituzionali, ma assicura che saranno presenti il progettista e un funzionario del competente Servizio dell'Assessorato. Sulla questione in data 9 ottobre 1999 è stata promossa una raccolta di firme di supporto alla mozione in discussione contro la chiusura totale al traffico del ponte, e in data odierna con lettera protocollata al n. 10185 sono stati consegnati 129 fogli con un numero complessivo dichia-

rato di 2600 persone che hanno sottoscritto. Sono presenti fra il pubblico circa 80 persone e due carabinieri in divisa fra cui il Comandante della Stazione.

Il Presidente su esplicita richiesta dà la parola al consigliere Giuliano Beltrami, il quale introduce con un approccio politico la relazione scritta, e spiega le ragioni della protesta e della raccolta delle firme, anche da lui personalmente proposta e promossa, contro la mancanza assoluta di informazione preventiva che doveva essere data alla gente e agli utenti.

Il consigliere Settimo Scaglia legge il testo della mozione. Prende poi la parola il sindaco con una relazione politica scritta che allega agli atti in conclusione della quale propone di approvare la mozione nel testo proposto dai consiglieri firmatari con la sostituzione della parte propositiva nella versione che il sindaco legge. La parola viene data poi al vicesindaco, che essendo anche ingegnere, dà un taglio molto tecnico al suo intervento per illustrare la mancanza di alternative tecnicamente ed economicamente plausibili alla chiusura totale del ponte. Il funzionario provinciale geom. Enrico Zambotti espone per sommi capi i precedenti dell'iter della pratica e poi elenca ed illustra gli aspetti e i motivi tecnici della mancanza assoluta di alternative accettabili alla decisione di chiudere il transito per il minor tempo possibile. Il progettista ing. Boller ritiene che siano stati dati i necessari chiarimenti, e si riserva di intervenire nel prosieguo della discussione su eventuali richieste. Prende la parola Ennio Colò il quale fra l'altro legge alcune righe della relazione annessa al progetto approvato anni fa in commissione edilizia dove si assicura che sarebbe stato garantito il transito a senso unico alternato. Boller dà i chiarimenti sollecitati dal consigliere Ennio Colò. Segue poi un dibattito a più interventi moderato dal presidente a cui partecipano parecchie persone presenti fra il numeroso pubblico.



Veduta di Dosso Rotondo: la freccia indica il punto dove è stato scoperto il sito archeologico

Roberto Balduzzi, uno dei più convinti sostenitori della protesta, dichiara di aver già subito alcune ritorsioni da parte del sindaco e di essere quindi in grado di sopportarne altre e informa che avere il proposito di capeggiare una azione di protesta forte come quella di occupare il ponte lunedì prossimo per impedirne la chiusura, se questa sera non avrà soddisfazione. Molti degli interventi fra il pubblico vertono sull'illustrazione delle perplessità circa il fatto che la SP 69 possa sopportare il traffico deviato della statale e sui disagi nell'allungare di una decina di chilometri il percorso quotidiano che molti fanno anche quattro volte al giorno. Il dibattito prosegue sulla valutazione e fattibilità delle alternative che vengono individuate nell'installazione di un ponte militare o in subordine nel garantire il senso unico alternato almeno per il traffico leggero.

Alle ore 23.05 la seduta viene sospesa per consentire ai capigruppo di concordare un testo per una mozione da proporre all'approvazione unanime. Alle ore 23.45 vengono ripresi i lavori. Il Presidente comunica che la maggioranza non intende presenta-

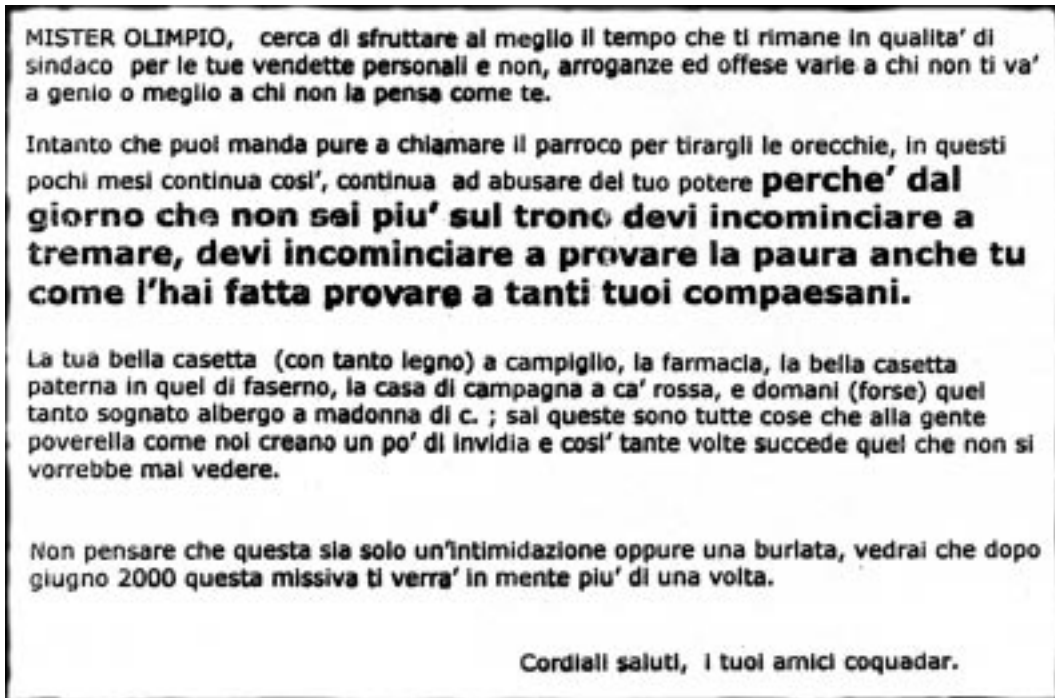
re una propria mozione e dà la parola a Giuliano che legge la nuova versione della mozione concordata durante la sospensione dei lavori, modificata nella parte dispositiva: come da correzioni riportate sul testo originale. Messa ai voti la mozione viene approvata con diciassette voti favorevoli e uno contrario (Isidoro Zontini).

Seduta del 28 ottobre '99

Sono assenti: Caterina Zocchi, Giorgio Ferretti, Giuliano Beltrami, Attilio Rinaldi, Angelo Ferretti, Dario Piccinelli, e l'assessore non consigliere Salvatore Giacomolli.

Viene presentata l'interrogazione relativa alla creazione di "un'isola ecologica" a Lodrone. Il consigliere Ennio Colò legge l'interrogazione. Il vicesindaco legge la risposta. Il consigliere replica con una dichiarazione scritta in conclusione della quale si dichiara non soddisfatto ritenendo false le dichiarazioni del vicesindaco.

Viene letta l'interrogazione relativa alla costruzione del marciapiede in via 24 maggio a Lodrone dal consigliere Giovanni Luzzani. Il vicesindaco legge la risposta. Il



Se la mafia locale usa il computer, il cerchio è ristretto

a pacchi, in assortimento completo, stupide, inspiegabili, squallide o feroci, alcune confezionate dagli ospiti dei primi due banchi della parrocchia viva, altre addirittura riferibili all'interno di questa, ufficialmente rispettabile, sala (purtroppo o per fortuna la mano intrepida e le menti illuminate si possono identificare nel 90% dei casi). La scorsa settimana abbiamo raggiunto per la prima volta nella storia locale livelli di inciviltà avvilenti. Presunti onorevoli che chiedono ad un Sindaco di capeggiare la trasgressione delle regole (ricordo, se serve, che la prima cosa che si fa fare ad un Sindaco è un giuramento sulle regole). Magari poi si tratta delle stesse persone che rimproverano al Sindaco di non indossare la fascia tricolore nelle feste degli alpini (per dire dove stanno sostanza e forma). Abbiamo visto maestrine elementari sacramentine che nella piazza del municipio insegnavano a circostanti figli e allievi uno strano aggiornamento della educazione civica, liberi in-

sulti al Sindaco e soddisfazioni perseguite con la prepotenza urlata.

S'è parlato proprio qui l'ultima volta di **ARROGANZA DEL POTERE**. E mi dispiace non sia qui questa sera il suo tribuno. È vero. L'abbiamo proprio vista in quest'occasione l'arroganza: quella però del potere **PERDUTO**.

Lo ripeto ufficialmente, se i nostri amici autori dei volantini anonimi si vogliono sbizzarrire con la demagogia sui PIPPOPENSIERI: **QUESTE COSE SONO INDEGNE DI UN PAESE CIVILE**. E chi le organizza, le fomenta e le utilizza, buoni tutti che alla fine le sconta. Se c'è chi magari se ne vanta, noi non siamo tra quelli. Mi dispiace per il paese, che non si merita un così cattivo servizio da una parte della sua classe dirigente.

Il Sindaco